

IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: commentari, cronache, dichiarazioni e biografie, ecc. ogni linea Cent. 25
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali librai.
Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno L. 36
Semestre 18
Trimestre 10
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

Il "Friuli" gratis.

Chi si abbona al *Friuli* per l'anno 1902 riceverà il giornale gratis per due mesi di novembre-dicembre.

L'abbonamento annuo costa lire 18.

L'Amministrazione sta combinando una serie di numerosi e scelti premi.

DALLA CAPITALE

Figure del Ministero.

XI.
Francesco Cocco-Ortu.
(Collaboratore al *Friuli*).

Tra i molti, moltissimi amici che Giuseppe Zanardelli conta alla Camera, tra i non pochi membri del Gabinetto, presieduto da lui, che gli vogliono sinceramente bene, io credo che nessuno nutra per il forte vecchio lombardo la tenerezza fraterna di Francesco Cocco-Ortu.

Eppure, qualche maligno va sussurrando che il Presidente del Consiglio è in non lieve, per quanto fresco, disaccordo coll'Acate suo — a proposito delle riforme giudiziarie — e che coglierà l'occasione della prossima crisi, voluta, per licenziarlo, con tutta cortesia, facendo largo a Giuseppe Marcora.

Inutile dire che a queste notizie io non presto la minima fede.

Francesco Cocco-Ortu, che fu collaboratore di Zanardelli — al dicastero di Grazia Giustizia — dal 4 aprile 1887 al 6 febbraio 1891, quando l'illustre deputato di Iseo successe a Diego Tajani nel Ministero Depretis, rimanendo poi a fianco di Francesco Crispi, della prima prima maniera; Francesco Cocco-Ortu, dico, ha conosciuto, studiato, amato Zanardelli anche come Guardasigilli, e si è, direi quasi, *immedesimato* in lui: in quattro anni!

Ed ora non andrebbe più d'accordo con esso!

Frottole di sfaccendati!

Nato a Cagliari, ed a Cagliari laureatosi in giurisprudenza, Francesco Cocco-Ortu — che conta 59 anni — è alla Camera, dalla XIII legislatura.

Uomo probo e modesto, oratore facile e piano, lavoratore indefesso: guadagnò subito l'affetto e la stima dei colleghi.

Si occupò in particolar modo di questioni economiche ed amministrative, presentando per suo conto diversi disegni di legge.

Il primo che vinse la naturale modestia, la naturale ritrosia di Cocco-Ortu, fu Benedetto Cairoli che lo volle proprio segretario generale (allora non erano i sottosegretari di Stato, d'infelice creazione per quanto di comune soddisfazione) al Ministero d'Agricoltura.

E questo dicastero rese direttamente dal dicembre 1897 al maggio 1898, d'accordo con Zanardelli, che aveva acconsentito ad essere Guardasigilli anche una volta per favorire il tentativo, ah! quanto infelice! di Starrabba Di Rudin.

Ma avrebbe potuto essere Ministro ben prima: fin dal dicembre 1893, quando Giuseppe Zanardelli ebbe l'incarico di formare un Gabinetto e dovette rinunciarvi, vittima di insidie su cui il tacere è bello!

Se il Cocco-Ortu fu un eccellente Ministro d'Agricoltura, ha attitudini forse maggiori per essere un ottimo Guardasigilli: con o senza l'affiatamento quotidiano alla Consulta.

Ma, per carità: dica egli subito e recisamente che cosa pensa e vuole! La circolare sull'uso delle chiese è una provvida cosa, ma non basta a rendere un Ministro degno di quegli onori e di quella gloria che tutti i buoni augurano a Cocco-Ortu buonissimo.

C'è una questione che interessa ed affatica l'Italia: quella del divorzio, combattuto dai preti per ripicco stolido, invocato dai liberi con coscienza serena e sicura!
Ebbene: io ho sentito colle mie orecchie, S. E. Cocco-Ortu assicurare, mesi fa, i due deputati che avevano lamentata l'enorme iniqua disuguaglianza onde possono godere i ricchi — colla cosiddetta *separazione legale*, agevolmente concessa in addietro dopo breve permanenza d'un coniuge all'estero —

assicurarsi che a tutto avrebbe riparato la legge sul Divorzio cui egli, d'accordo col Presidente del Consiglio, prometteva di presentare al più presto.

Un comunicato, dieci comunicati Stefani, smentirono e confermarono, da allora, questa dichiarazione che Francesco Cocco-Ortu non poteva smentire, perché l'ha fatta tal quale!

(Ora: io comprendo tutto e quindi anche le esigenze parlamentari; ma, via! la commedia del Divorzio, bisogna finirla!)
Onorevole Cocco-Ortu: *Qui si parra la tua nobiltate!*

Giuseppe Menegazzo.

Note parlamentari.

Alla vigilia della riapertura.
Roma 26 — La posta della Camera registra la presenza in Roma di 150 deputati. Alla seduta di domani si prevede, per altro, l'intervento di oltre 250 deputati.

La *Tribuna* dice che la Camera, morde l'opera sapiente del Governo, riprende i suoi lavori in condizioni di calma fiduciosa di cui da anni non si aveva esempio.

L'incidente Saracco — Dimissione?

Roma 26 — In seguito ai commenti officiati alla lettera di Saracco, erasi sparsa oggi la voce che Saracco avesse mandato al Re le dimissioni da presidente del Senato.

La voce non è confermata, ma ha qualche attendibilità.

POLITICA ESTERA.

L'assetto definitivo dell'Albania — Un accordo austro-italo-turco?

Roma 26 — Pare che per iniziativa del Governo austriaco si inizieranno prossimamente dei negoziati diplomatici tra l'Austria, l'Italia e la Turchia per dare un assetto definitivo alla questione Albanese, in modo che gli interessi dei tre Stati non vengano ad urtarsi tra loro, come accadeva finora. Ancora la famosa baia — A metà colla Russia?

Roma 26 — Telegrafano da Pietroburgo all'Informazione che i governi d'Italia e Russia si sono accordati per una occupazione mista della baia di San Mun, in Cina.

Un'occupazione mista! A che scopo? con quale vantaggio nostro? Per servire ai comodi della Russia in Cina, come già a quelli dell'Inghilterra a Kasala?

NOTIZIE ITALIANE.

Il nuovo sindaco di Napoli. — Napoli 26. — La maggioranza del nuovo Consiglio, prese atto del rifiuto irrevocabile del duca di Avara, votò per acclamazione la candidatura del senatore Luigi Miraglia a sindaco.

Fu nominata una Commissione per scegliere i nomi degli assessori.

Il Congresso dei contadini a Bologna.

Prevalenza socialista.

Scrivono Vittorio Piva, da Bologna, alla *Libertà* di Padova:

Il Congresso è incominciato tranquillamente dopo le relazioni di Gino Piva, Coletti e Marialdi sulle categorie di lavoratori che devono aderire alla Federazione nazionale, si iniziò lo svolgimento dell'ordine del giorno.

La discussione fu bella, ampia, splendida; tecnici della materia, contadini e professionisti, vi presero parte, delineandosi due correnti: l'una voleva esclusi dalla Federazione i piccoli proprietari lavoratori, altri volevano che vi aderissero in sezioni separate.

Su quest'ultima tendenza si svolgeva l'ordine dei relatori di relatori.

Questo sarebbe stato votato a grande maggioranza, senza incidenti, se il Reina non avesse proposta un'aggiunta proponente che le leghe accettino come finalità la socializzazione della proprietà collettiva. Ferri dichiarò che con questa aggiunta avrebbe accettato l'ordine del giorno dei relatori da lui prima combattuto.

Comandini, deputato repubblicano, Pirelli ed altri repubblicani dichiarano che se il Congresso accettasse una simile aggiunta si sarebbero, dolenti, ritirati. Scoppia un tumulto all'esclamazione di Comandini che una simile votazione sarebbe il funerale delle Leghe. E' un grido: *Viva il socialismo!*
Molti socialisti — modestamente pure lo scrivente — protestano contro l'aggiunta, ma invano.
L'onda dell'entusiasmo socialista invade la sala; le equie norme sono sepolte dall'Inno dei lavoratori.
I repubblicani lasciano la sala. La seduta è sciolta.

NOTERELLE

A VOLO.

La bocca dell'inferno?

Uno straordinario fenomeno geologico si produce attualmente nelle vicinanze di Marsiglia.

Le acque di un piccolo stagno, tutto circondato da cespugli, sono diventate tiepide da qualche giorno. Dei curiosi, venuti per esaminare il fenomeno, hanno voluto scandagliare il fondo dello stagno e si sono accorti, che era impossibile di conoscerne la profondità, perchè lo scandaglio non incontrava nessun ostacolo. Però, quello che è più curioso, è che quel pozzo naturale si allarga continuamente — inquietando non poco i proprietari vicini — e l'acqua si rinnova senza posa dal fondo, giungendo alla superficie bollendo e schiumando.

Il volgo lo crede una delle porte dell'inferno, in attesa dell'avviso dei geologi che si preparano a studiare il piccolo e misterioso stagno.

I signori giurati non possono leggere i giornali.

Un interessante incidente è successo all'Assise di Aquila. Lo scaglio dell'attenzione dei cittadini chiamati al non invidiato onore della Giuria nella presente « stagione »:

Disputandosi una causa di assassinio, un giurato leggeva il giornale. Il presidente lo riprese; il giurato rispose che, pur leggendo il giornale, prestava attenzione allo svolgimento della causa, e l'on. Manca — rappresentante della parte civile — chiese che ciò fosse inserito a verbale. Il pubblico ministero osservò: — « E non era un solo giurato che leggeva il giornale ».

Il capo giurato dichiarò che anche egli aveva il giornale in mano; ma che tanto lui quanto gli altri suoi colleghi prestavano ed han sempre prestata la dovuta attenzione alla causa.

A questo punto avvenne un pandemonio: uno scambio di parole fra avvocati, tra giurati e pubblico ministero, dopo i quali, incidenti quest'ultimo, chiese il rinvio della causa a nuovo ruolo, perchè sembrò a lui che siasi perduta la serenità dell'ambiente.

E la Corte ha accolto l'istanza del rinvio.

Morale. — Leggendo un giornale si può... addormentarsi in un processo; ma si può anche... liberarsene.

La pantofola del Papa.

Questa la racconta l'organo sonnigliano, detto « *Il Funerale d'Italia* »:

« Montagna giovanna col suo gatto: Leone XIII giuoca con la sua pantofola. »
Monte S. S. di udienza, tiene la gamba dritta innanzi a se la sinistra. Il piede è calzato d'una specie di pantofola. Con movimento rapido e spazioso il piede si cala sulla pantofola, fonda il piede e si riprende con la sicurezza di un acrobata.

« Se per caso la discussione troppo grave fa cadere la pantofola, S. S. stessa si abbassa per timettersi a posto la vagabonda ».

E poi dicono che il *Funerale* non è un giornale allegro!

Per Anire.

Il *macchi* automobilistico del duca degli Abruzzi è finito maluccio: maluccio per un paracarro, sbalzato a otto metri, e per la magnifica automobile principessa che n'è uscita malconca parecchio.

Adesso leggo nel *Corriere* che « il noto chauffeur » ing. Vittorio Croizat, togliendo motivo dall'incidente occorso al principe Luigi, pubblica una protesta contro l'istituzione dei paracarri, che egli afferma inutile, dispendiosa e dannosa.

Bonissimo: io conosco un ciclista che protesta altrettanto contro l'istituzione... dei cavalli in corsa colla carretta, proclamandola inutile, dannosa e dispendiosa... per lo meno altrettanto.

FRUGOLINO.

Nel mondo di Travet.

Per gli alunni della cancelleria e delle segreterie giudiziarie.

Roma 26. — Il Guardasigilli ha ricevuto oggi il Comitato centrale degli alunni delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie.

Dichiarò di aver pronto un progetto di miglioramento, sia riguardo agli stipendi, sia riguardo alla carriera.

NOTIZIE ESTERE.

Grave infortunio a tre italiani sulla Jungfrau — Berna 26. — Tre operai italiani erano occupati a staccare della roccia dalla galleria superiore della Jungfrau, ma causa un colpo di piccone esplose una cartuccia di diammite colà abbandonata.

Due operai rimasero gravemente feriti, e uno ebbe il cranio fracassato.

Un crollo italiano in fiamme — Buenos Ayres 26. — Uno spaventoso incendio è scoppiato nel grande edificio di tessuti della ditta italiana Dell'Acqua.

Lo stabilimento è in fiamme da mezzogiorno; i danni sono enormi. Ad onta degli sforzi dei pompieri l'incendio continua.

Ban 1500 operai restano sul lastrico!

La grave crisi tedesca.

Angustie finanziarie ed economiche.

E' proprio il caso del « *Se Messene piange, Sparta non ride* ». Se l'anno che volge può dirsi l'anno critico della Francia, le cose vanno male parecchio anche in Germania.

Il bilancio dell'impero per l'anno 1901 si chiude con un deficit di 160 milioni di marchi.

Interessi e cronache provinciali.

Per le zone di malaria.

La nuova legge — L'assistenza medica — il chinino — Responsabilità — Premi.

È stato firmato il regio decreto che approva la legge concernente le disposizioni per le zone di malaria esistenti in Italia, e ne riassumiamo qui i principali — non essendo, purtroppo, argomento del tutto estraneo alla nostra Provincia:

1.0 Il ministro dell'interno, uditi i Consigli sanitari provinciali e il Consiglio superiore di sanità, con decreti reali determinerà le zone di malaria esistenti nel regno, e successivamente le eventuali variazioni di esse.

2.0 Nelle zone di cui all'art. 1 della presente legge, ai coloni e agli operai, impiegati in modo permanente od avventuzio in qualsiasi lavoro con rimunerazione fissa o a cottimo, quando siano colpiti da febbri palustri, e dove le Congregazioni di carità non hanno mezzi di provvedervi, le Amministrazioni comunali forniranno gratuitamente il chinino per tutta a durata della cura, secondo le prescrizioni del medico comunale.

La spesa anticipata da ciascuna Comune, ed accertata nei modi prescritti dal regolamento, verrà alla fine di ogni anno ripartita fra i proprietari delle terre comprese nelle rispettive zone malariche, in ragione dell'estensione di ciascuna proprietà.

3.0 Agli operai addetti a pubblici lavori, quando siano colpiti da febbri palustri, sarà gratuitamente prestata l'assistenza medica e distribuito il chinino o dalla pubblica amministrazione che conduca i lavori in economia o dall'impresa, salvo gli obblighi maggiori che siano imposti all'impresa dal capitolato d'appalto.

Gli impresari che contravengono agli obblighi suddetti saranno passibili di ammenda da 100 a 1000 lire.

Le somme riscosse a tale titolo saranno devolute al fondo « Sussidi per diminuire le cause della malaria », stabilito dall'art. 5 della legge 23 dicembre 1900 n. 503, sulla vendita del chinino.

I casi di morte per febbre perniciosa contratta in pubblici lavori, per costata mancanza di somministrazione del chinino, ove ciò avvenga per colpa della pubblica amministrazione o dell'impresa, daranno luogo ad indennità nella stessa misura stabilita per gli infortuni della legge 17 marzo 1898.

4.0 Il chinino dovrà essere quello fornito dello Stato.

5.0 In aperta campagna entro i limiti delle zone malariche di cui all'art. 1 della presente legge, i locali di ricovero delle guardie doganali, del personale addetto alle strade nazionali, provinciali e comunali, alle ferrovie, ai consorzi di bonifica, agli appalti dei pubblici lavori, dovranno essere difesi dalla penetrazione degli insetti aerei nei mesi da giugno a dicembre.

Ai proprietari e agli industriali che faranno altrettanto per le abitazioni o per ricoveri anche temporanei degli operai e contadini, su proposta dei Consigli provinciali di sanità e udita la commissione di vigilanza, saranno concessi premi fino a lire 1000, da prelevarsi dal fondo dei proventi netti della vendita dei chinidini.

I discorsi d'apertura dei diversi parlamentari degli Stati confederati confermano questa brutta situazione.

Il principe Giorgio di Sassonia, riprendo il Landtag sassone la sostituzione di Ro Alberto Indiposto, deplorò la cattiva situazione finanziaria dell'impero, la quale si ripercuote con disastrosa pressione sui singoli bilanci degli Stati tedeschi. Il principe dichiarò che una riforma finanziaria s'impose per regolare la situazione degli Stati coll'impero.

A Monaco parlò con termini uguali il presidente della dieta bavarese.

L'organo ufficiale del Governo prussiano, dal canto suo, ritiene impossibile aumentare le quote — parti dei singoli Stati per rifornire la cassa dell'impero e propone un grosso prestito per colmare il deficit.

Ma quello che più ancora della situazione in cui versa il bilancio dell'impero impressiona, è la crisi economica. Centinaja di alti forni sono spenti per mancanza di lavoro e nella sola Berlino vi sono 35,000 operai privi di lavoro.

I sindacati operai intendono fare appello alla municipalità onde provveda. Insomma la Germania subisce ora le conseguenze d'una sovrabbondanza di produzione che dura da molti anni.

Interessi e cronache provinciali.

6. Nelle regioni malariche e nei terreni dotati di favorevole altimetria (salvo le disposizioni della legge sulle bonifiche e salvi gli usi di irrigazione, e di coltivazione), i proprietari hanno obbligo di facilitare lo scolo naturale alle acque, che altrimenti farebbero pozze, ristagni e specchi d'acqua stagnante in piccole dimensioni del suolo artificialmente orate.

Gli imprenditori di strade e canali eviteranno, per quanto è possibile, l'apertura di cave di prestito nelle quali, abbandonate, venissero a ristagnare le acque, nonché la formazione di ristagni nei piccoli avvallamenti di terreno.

Segnaco, 26 — Per i nuovi treni pontebani.

Destò la miglior impressione in paese la iniziativa del vostro Sindaco sig. Michele Perissini, diretta a ottenere dall'Ispettorato generale delle ferrovie in Roma un treno di andata e ritorno da Udine, lungo la linea pontebana, poco dopo il mezzogiorno. Del pari assai favorevolmente fu letta la ampia e convincente relazione in argomento apparsa sul *Friuli* di giorni fa.

La necessità dell'istituzione di tali treni o, in via subordinata, della trasformazione in *mist* dei due treni *merci* ricordati, è generalmente sentita, e perciò questi comunisti — come tutti gli abitanti dell'alto Friuli — aggiungono i più caldi voti alle raccomandazioni della vostra Giunta, affinché la felice iniziativa sia tra breve tradotta in realtà.

L'onorevole Giunta aderì sollecitamente alle proposte della Consorella di Udine e sappiamo anzi che questo ill. Sindaco Luca Andreoli mandò una lettera di plauso sincero, incaricando il Sindaco di Udine di trasmettere a chi di ragione i voti di questo Comune, piccolo sì, ma non ultimo sulla via del progresso.

Noi vogliamo sperare che la giusta domanda di Udine venga accolta dall'Ufficio centrale delle ferrovie con quel simpatico interessamento, che è ara sicura di buona riuscita. Intanto è bene che si tenga desta una viva agitazione per il miglioramento delle comunicazioni ferroviarie di tanti paesi della Provincia con il Capoluogo e con il resto d'Italia, affinché più chiara ed evidente appaia l'utilità dell'iniziativa, e per il pubblico e per l'interesse stesso dell'Amministrazione ferroviaria.

San Daniele, 26 — Una palastra di ginnastica.

Alcuni giovanotti hanno intenzione di fondare una palastra di ginnastica. L'idea mi sembra ottima. Ritornero sull'argomento.

Ferimento.

Un certo V. C. per ragioni d'interesse, ferì gravemente al braccio un villico.

Manoano i particolari.

Un'opera d'arte — Ho ammirata una bellissima pergamena, offerta dalla Società operaia al suo Presidente e fondatore dott. Niccolò Rainis, testè nominato dal Re, di *motu proprio*, cavaliere della Corona d'Italia.

La pergamena fu eseguita dal signor. Elia Gabini, operato della ditta Pellarini. Onore al bravo artista!

Carlo.

UDINE

Scuola popolare superiore.

È pubblicato il seguente manifesto: È aperta l'iscrizione ai corsi della Scuola popolare superiore istituita per iniziativa della Società Operaia Generale.

Le iscrizioni si ricevono alla segreteria della Società Operaia da martedì a sabato, 26-30 corrente mese dalle ore 19 alle 21.

I corsi sono tre. Nel primo si insegnerà Storia della rivoluzione francese e Storia contemporanea d'Italia fino alla promulgazione dello Statuto. Nel secondo si daranno nozioni sui diritti e doveri del cittadino; di economia politica, o di diritto pubblico e privato.

Potranno assistere alle lezioni soltanto coloro che, avendo superato la età di 16 anni, abbiano chiesta ed ottenuta l'iscrizione.

I frequentatori si dividono in regolari e liberi.

I frequentatori regolari devono iscriversi prima del cominciamento delle lezioni ad uno o più corsi. Essi contraggono l'obbligo di frequentarli assiduamente, hanno il diritto ad un posto riservato nell'aula e possono aspirare a un certificato di frequenza e, superando le prove stabilite, anche di profitto.

I frequentatori liberi possono essere iscritti anche a lezioni incominciate, ma la loro ammissione è subordinata alla capacità dei locali, non contraggono l'obbligo di una frequenza assidua, ma non godono i diritti dei frequentatori regolari.

Udine, 26 novembre 1901. Il Direttore G. NALLINO

Il Segretario G. LUZZATTO

Ordine delle lezioni. Domenica 1 dicembre, ore 3 pom. lezione pubblica inaugurale nella sala maggiore del r. Istituto tecnico: Indole ed intento della nostra Scuola.

Le lezioni seguenti si daranno in altro locale dello stesso palazzo, esclusivamente a coloro che sono regolarmente iscritti.

I. Corso. 2, 9, 16 dicembre e 3, 10, 20 e 27 gennaio: Storia della rivoluzione francese e storia contemporanea d'Italia fino al 1815. — Prof. G. Rovere.

3, 17, 24 febbraio e 3, 10 marzo: Storia d'Italia da 1815 al 1831. — Prof. V. Marchesi.

17, 24 marzo e 7, 14, 21, 28 aprile: Storia d'Italia dal 1831 al 1848. — Prof. F. Momigliano.

II. Corso. 4, 11 dicembre, 20 gennaio e 5 febbraio: Diritti e doveri. — Prof. E. Mercatani.

18 dicembre e 7, 15, 22 gennaio: Nozioni di economia politica. — Onor. avv. U. Caratti.

19, 26 febbraio e 5, 12, 19, 26 marzo: Nozioni di diritto pubblico. — Prof. avv. L. Fracassetti.

9, 16, 23, 30 aprile: Nozioni di diritto privato. — Dott. P. S. Leicht.

III. Corso. 6, 13, 20 dicembre e 10, 17, 24 gennaio: Proprietà generali dei corpi e nozioni fondamentali di meccanica, di solidi e fluidi. — Prof. R. Lazzari.

31 gennaio 14, 21, 28 febbraio: Del calorico e delle macchine a vapore. — Ing. G. Cicconetti.

7, 14, 21 marzo, 4, 11, 18, 25 aprile e 2 maggio: Nozioni di acustica, ottica ed elettricità. — Prof. N. Pierpaoli.

Patronato Scuola e Famiglia. Pensiamo ai fanciulletti poveri!

Il Consiglio direttivo del patronato Scuola e Famiglia, avvicinandosi il Natale, invoca, come di consueto, un soccorso, un obolo, un regalo per i fanciulletti poveri.

L'Educatore attualmente da ricovero e pane, dopo le ore di scuola, a 425 alunni, dei quali moltissimi hanno le vesti ragnate e troppo leggere per la stagione invernale, che si approssima.

Occorrono adunque giubbe, calzoni, maglie, camicie, grembioli, mantelli, scarpe, zoccolotti ecc.; ed essendo ora il piccolo magazzino sprovvisto di tutto ciò, si deve rifornirlo; ed i nostri benedici cooperatori; siamo certi, lo riforniranno.

Ad essi portando ed ai cittadini tutti facciamo vivo appello, perché vogliano, anche in quest'occasione, la più propizia dell'anno per le opere di carità, dar nuova prova del loro animo gentile e generoso, inviando doni ed offerte in denaro, sia pure tonni, agli scolari dell'educatorio.

Udine, 26 novembre 1901.

L'opera di un ingegnere udinese.

(Collaborazione di F. F. F.)

Ci consentano i lettori di questo giornale di discorrere di un'opera veramente grandiosa, d'importanza eccezionale, di cui fu anima nell'ultimo decennio un nostro concittadino l'egregio ingegnere avv. Ermilio Cucchini. L'argomento lo merita ed è poi dolce soddisfazione ricordare coloro che, fuori della « piccola Patria », la onorano col l'ingegno e con sapiente attività.

Si tratta di un lavoro di bonifica, congiunto ad altro di miglioramento nei servizi della navigazione, a vantaggio di una plaga dell'estuario del nostro Adriatico, già continuamente in preda alle acque.

Il variato regime idrometrico della valle padana resa infelice lo scolo ad un vasto territorio già abortosissimo, onde le piogge accoppiate alle ondate crescenti piene dei fiumi producevano spesso allagazioni dannosissime alla proprietà.

L'opera a cui accenniamo, della quale fu direttore il Cucchini nell'ultimo suo periodo più importante risolutivo e felicemente da poco compiuta, è la bonifica di Burana ed conseguente sistemazione del naviglio Volano fatto emisario della bonifica stessa e sistemato in modo da riescire utilissimo per il basso ferrarese, oltre che per la navigazione, anche a scopi industriali e di irrigazione.

L'indole del giornale non ci permette di entrare in molti particolari, che sarebbero del resto interessantissimi, e rimanderemo chi avesse vaghezza di conoscere a fondo quest'opera, che può dirsi del suo genere la più importante del secolo, e tutte le vicende che la precedettero, agli scritti che l'egregio avv. Cucchini venne man mano pubblicando anche in parecchi periodici; notevolissimo sopra gli altri, non solo perché tutti li compendia, ma per alto valore storico e tecnico; quello che di recente, col corredo di dodici tavole, vide la luce ne Politecnico — Giornale dell'Ingegnere Architetto Civile ed Industriale — dal titolo « La bonificazione di Burana ».

Il riassunto brevissimo che detteremo non servirà che a dare una pallida idea di quella bonifica.

Le terre che mercò un insieme di vari e saggi provvedimenti, faticosamente ed a lungo studiati, furono recentemente, sono parte di quelle che il poeta nostro maggiore assai felicemente dipinge come

... dileguanti via su la marina tra grige arenie e l'ha acque di stagni, cui scarsa omai la querola ombreggia e rada il cignai fruga,

terre pensose in torvo arde greve, su cui pareano eleggie il mito e cova leggendo e canta a i secoli quante

terre dove un tempo « i Liguri selvaggi spingean le cime » e sottratte al dominio delle acque di quelli antichi e valorosi coloni. Terro del delta padano, attraversate dal Panaro, dal Secchia e da una rete interminabile di piccoli e grandi canali. Prospero e fertili ai tempi romani, abbandonate poi e lasciate preda al dilagare delle acque, quando i primi barbari invasero quella regione, si ripopolarono e vennero riguadagnate alla agricoltura specialmente per opera dei Benedettini di Nonantola e sotto gli ultimi re Longobardi, particolarmente da S. Anselmo già duca del Friuli e cognato di re Astolfo.

Una rotta del Po avvenuta verso la metà del dodicesimo secolo, rese non lieve danno al territorio di Burana, da cui la bonifica trae il nome, rendendo difficili gli scoli e frequenti i pericoli di inondazioni, ai quali, nei secoli che si succedettero, cercarono man mano di porre rimedio i governi dei duchi di Mantova e di casa d'Este. Ma i provvedimenti riescirono quasi sempre inefficaci, sia perché non eseguiti e coordinati in base ad un piano completo e radicale di bonifica, sia ancora perché la scienza idraulica, in allora ancora bambina, era ben lungi dal poter offrire tutti quei mezzi di cui fortunatamente può disporre oggi a vantaggio di simili imprese.

Il territorio della bonifica di Burana, racchiuso fra i fiumi Po, Secchia e Panaro, appartiene alle tre provincie di Modena, Mantova e Ferrara, si estende sopra ettari ottantacinquemila circa, dei quali un po' più della metà spettanti alla prima, un terzo alla seconda ed il rimanente alla terza, e comprende una popolazione di 24 Comuni con circa 180 mila abitanti.

X. Y. Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose. consultazioni ogni giorno dalla ore 11 1/2 alle 12 1/2 Piazza-Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

Cividale, 25 — Regalie e beneficenze.

— Fu dramata la seguente circolare:

« Mercoledì le generose oblazioni di benefattori, il ricavato dei pubblici spettacoli e la contribuzione del sigg. negozianti, gli amministratori della Congregazione di carità, sono oggi lieti di poter annunciarle a tutti gli offerenti che il frutto delle loro contribuzioni fu devoluto all'acquisto della casa del sig. Francesco Cocconi per adibire a Casa di ricovero.

E la soddisfazione, dei propositi della Pia opera, di aver ciò ottenuto, è tanto più grande quando si pensi quanti ostacoli, quanti incalzi, quante ritorsioni ad avvertori abbiano dovuto combattere e che essi animati dalla santità dello scopo apparo vinsero!

Ma con l'acquisto dello stabile da adibirsi per Casa di ricovero, non è esaurito il ciò, poiché a coronare l'impresa è dopo che il benemerito signor Cocconi, si è accinto a far costruire un edificio di 12 stanze, ma anzi ancora sempre più onde poter dar vita e mantenere con decoro un Istituto fondato in gran parte con le loro contribuzioni.

E per ciò che gli amministratori della Congregazione di carità si rivolgono a S. V. signori che Ella, sollecita da generosi sentimenti, vorrà continuare a versare l'annua contribuzione come per lo passato e quindi firmare l'india solida, della qual cosa Le rendono viva grazie a nome dei poveri ricoverati.

p. l'Amministrazione della Congregazione di Carità — Il Presidente: Oriandi ».

Un'aggressione per amore. — Ecco i particolari dell'aggressione accennata: Zanuttig, Pierina, di Gagliano, in compagnia del suo fidanzato Giovanni Pussini, di Andrea, d'anni 27, da San Pietro al Natosone, seguita da parenti e d'alcuni amici di famiglia, l'altra notte rineasava da Cividale.

Giunta, la comitiva presso la casa del sig. Antonio Yuga, sbucò da un fossato, dove stava nascosto in agguato, certo Roddaro Massimo fu Luigi, d'anni 25, contadino da Spessa, il quale aveva anteriormente amareggiato colla Zanuttig Pierina, ed agguato un colpo di bastone alla testa del Pussini, facendolo stramazzeare a terra ed un altro alla ragazza, che essa ovitò.

A tal viata uno della comitiva, certo Bosonutti, fece per gettarsi sull'aggressore, ma questi, estratta una rivoltella, gli sparò contro due colpi che andarono a vuoto; poscia si diede a precipitosa fuga. L'Autorità ne fa ricerca attivissima.

Faetto Umberto, 26 — Guardia perossu. — L'ultima notte alcuni gionvannisti avvinazzati, incontrata la guardia campestre De Campo che faceva il suo notturno servizio, cominciarono ad insultarla, anzi per di più uno di costoro si diede a percuoterla così che la poveretta ne riuscì assai malconca, sebbene tutto abbia procurato per difendersi. Ne avrà per quasi due mesi.

Gli autori di questa prodezza sono ricercati attivamente dai r.r. carabinieri.

Tarcento, 26 — Reclamo. — Si domanda dal pubblico: — Quand'è che si penserà ad illuminare l'esterno del nuovo Palazzo municipale? E' una vera oroca. Quando non c'è la luna, il povero diavolo che ha da impostare di notte una lettera, d'è andare a tastoni e stentare non poco a trovare la buca destinata a tale ufficio. Non è più la prima né la seconda volta che si reclama. Non sarebbe ora di ascoltare con riguardo le giuste voci del pubblico?

Talmassons, 24 — Per onorare i morti. — Seguendo per esempio ai comunisti che questo segretario comunale sig. Carlo nob. Fabris in recenti luttu ha adottato il lodovale sistema di offrire una somma a questa Congregazione in sostituzione di torcia.

E' una « buona usanza », come dicono nelle città, che, bene applicata in campagna, recherebbe gran sollievo alle gravi spese di pubblica beneficenza.

Il Presidente: Turco L.

Ai signori corrispondenti raccomandando: sollecitudine — chiarezza — brevità.

La crescente diffusione del Friuli nella Provincia, il corrispondente aumento del notiziario, esigono economia di spazio.

Nella Regione Veneta.

Una scoppia in un caffè — Treviso 26 — Per una fuga esterna di gas, avvenuta per causa misteriosa, si produsse uno scoppio, come una cannonata, nel caffè Popolare di San Vito, spezzando il banco di marmo ed innalzando i tavoli sino alla soffitta. — Miracolosamente gli astanti rimasero illesi.

La Società del gas risarcirà i danni; il suicidio di una ragazza — Venezia 26 — Oggi verso mezzogiorno la diciottenne Elisa Basso, nella sua stanza, si sparava un colpo di rivoltella al cuore, e moriva subito senza profarire parola.

Si crede che si tratti di un dispiacere d'amore.

La neve — Vicenza 26 — La temperatura è rigidissima. Avemmo nevicata abbondante. Le montagne appaiono biancheggianti fino agli estremi pendii.

Per il Consiglio direttivo il Presidente: G. L. Peolà.

NB. Apposite commissioni parrocchiali sono incaricate di raccogliere i doni, i quali si ricoverano pure dalla Dirigenza dell'Educatore nei locali della Scuola a S. Domenico. Le offerte in denaro si accetteranno anche nei negozi Bardusco, Gambierasi e Tosolini.

Un'agitazione degli Agenti municipali per il diritto di voto.

Ci si comunica da Genova con invito a pubblicare:

« I componenti i Corpi delle Guardie Municipali, Dattarie, Sanitarie, Pompieri, Portieri e Affini, iscritti alla Società di Mutuo Soccorso fra gli Agenti Municipali di Genova, la quale conta circa 600 Soci, radunati in numero di 300 la sera di Domenica 10 Novembre p. p. per approvazione di un nuovo schema di Statuto, facevano voti di ottenere la solidarietà nella loro opera di Associazione, dai colleghi di tutti gli altri Comuni del Regno, unico mezzo per ottenere i benefici atti a migliorare la propria condizione sociale, nonché il riconoscimento dei propri diritti, primo fra i quali il voto politico e amministrativo.

« Riconosciuto che l'essere disciplinatamente e legalmente Agenti Giurati, regolarmente tassati di ricchezza mobile, non costituisca in sé requisito di inabilità ad esercitare il diritto elettorale, diritto consentito ad ogni cittadino italiano — eleggono una Commissione con l'incarico speciale:

« 1. — Di recarsi personalmente presso i Deputati Genovesi a farle dovute premure, onde, d'accordo coi Deputati delle altre città in cui esistono Corpi Comunali costituiti, si facciano eco in Parlamento di questo legittimo desiderio, propugnando colla loro parola o colla propria energia l'abolizione della Legge 22 Dicembre 1830 che toglieva ad essi salariati del Comune il voto politico e amministrativo.

« 2. — Di rimanere in carica con sede alla rispettiva Società (via Chiabruna, N. 2, int. 1) allo scopo di tenersi in comunicazione con i Corpi di quegli altri Comuni che rispondendo all'appello comunicheranno un recapito fisso, e studiare quelle pratiche che — salvo a stabilirne le modalità o la sede — possa al più presto essere indetto un Congresso a gettare le basi per la costituzione di una Federazione Nazionale fra i Salariati del Comune ».

Le voci del pubblico.

Il venditore d'uccelli. Costantino Melchior pubblica ogni giorno in un giornale cittadino un reclamo per alcune contravvenzioni subite in seguito ad una contrattazione fatta, nei pressi del suo negozio, di alquanto selvaggina; e si lagnava d'esser fatto oggetto alla sorveglianza delle guardie municipali.

« Io chiedo — diceva — se non mi sia permesso di poter, nella pubblica piazza nella quale è posto il mio negozio per acquisti e vendite d'uccelli e selvaggina; se non mi è, dico, permesso di comperare o vendere quanto è inerente a questo mio commercio.

« Io credo di essere nei miei diritti, dal momento che sono soggetto al pagamento delle tasse, alle quali non mi sottraggo mai.

« Quindi, chiedo di non venire posto sotto la pressione di una ingiusta e male spiegata continua sorveglianza ».

Tali lagnanze e proteste ci parvero degne di considerazione, molto più che anche a noi ne erano pervenute di simili, e abbiamo voluto consultare il Regolamento municipale.

Il Regolamento porta esplicita proibizione delle contrattazioni in genere, fuori della sede dei rispettivi mercati; il che ci pare giusto, sia ad impedire l'inceppamento del transito lungo le vie o le piazze, sia anche per impedire gli abusi che si verificano con tanta frequenza, non potendo la Vigilanza Urbana esercitare utilmente le sue funzioni disciplinatrici se non in determinate zone.

Il Regolamento inoltre, stabilisce le località rispettivamente assegnate per diversi mercati, e i generi che ognuno di essi può contenere. — Se così non fosse, i mercati stessi diventerebbero in breve luoghi di confusione e di disordine.

Certamente, anche in questo, l'applicazione delle leggi e dei regolamenti o l'analoga vigilanza esigono criterio e misura, esigono senso di opportunità. Così vediamo, ad esempio, che sul « mercato della verdura », frequentato più specialmente dalle donne di casa, si vende effettivamente una quantità di roba che troverebbe il suo posto al-

trove; ma — tenuto conto delle comodità desiderabili — non ci si bada poi tanto; contentandosi di esigere un po' d'ordine, una razionale distribuzione dei generi e l'indicazione dei relativi prezzi.

Si tratta, dunque, più che d'invocare un ritocco di regolamenti, di chiarirne forse i criteri d'applicazione; per esempio — come dice il citato regolamento — di non costringere la povera gente, « se ha due cose distinte da vendere, le quali fra tutte due magari non fanno una lira, a ramingare da una piazza all'altra ».

Insomma, finalismi inutili ed eccessivi, no; ma distribuzione ordinata di località e di generi, sì. Altrimenti, si vedrebbero ben presto rinascere, ben altri e più gravi inconvenienti, e flogore più seri i reclami.

Interessi degli operai.

Sulle cose operai. Rammentiamo che questa sera, nella solita sala della Cooperativa operata in piazza XX Settembre, alle ore 20.30 il rag. Paolo Carlo Moratti, parlerà sull'interessante argomento del Problema della casa. La conferenza è pubblica.

A domani un articolo dal titolo: « Beneficenza e divertimento — Si pensa a fare qualche cosa? » — sul quale richiamiamo fin d'ora l'attenzione, perché è di interesse cittadino.

Il direttore del « Friuli », ringrazia i confratelli che si sono così cordialmente interessati del piccolo caso occorsogli ieri — un improvviso e non gradito lito à l'été con un cavallo che entrava un po' troppo — assicurandoli però che fu cosa da poco; e che anche la bicicletta, né « sconquassata » né « inservibile », ma leggermente contusa e perfettamente guarita, sta benone e... fa tanti saluti.

Il quartetto Bolognese al Club « Unione ». La sera di domenica prossima, primo dicembre, resterà memorabile fra le feste e solenni dei soci del Club « Unione ».

Affezionato alle sue belle tradizioni, questo simpatico ed eletto sodalizio ha chiamato anche quest'anno il Quartetto del Conservatorio musicale di Bologna, il cui nome è fra noi legato a così cari e superbi ricordi.

Il quartetto è composto dei signori: Federico Sarti (primo violino) — Massarenti Adolfo (secondo violino) — Cossolini Angelo (viola) — Sarato Francesco (violoncello).

Il programma del concerto è il seguente: I. — MOZART — Quartetto N. 21 in Re maggiore (dell'Edizione Patzer), per due violini, viola e violoncello. — Allegretto — Andante — Minuetto Allegretto — Allegretto. II. — SINGAGLIA — Variazioni (sopra un Tema di Brahms). SCHUBERT — Scherzo (Dal quartetto Op. 90).

III. — BEETHOVEN — Quartetto in Re maggiore Op. 59, N. 1, per due violini, viola e violoncello. — Allegro — Allegretto vivace — Adagio molto a mezzo — Allegro (Tema Russo).

Come si vede, esecutori e programma sono tali da garantire agli amatori della musica fine una serata deliziosa. Al concerto non sono ammessi che i soci del Club.

La seconda giornata di fiere. Il concorso fu più scarso di quello di ieri; gli affari conclusi per i buoi e le vacche furono tra provinciali, per i vitelli con toscani.

Vi erano buoi 118, venduti 55 paia, i nostrani a lire 1000, 1010, 1025, e da lire 600 a lire 990, gli slavi da 450 a 600.

Vacche 820, vendute 260, le nostrane a lire 300, 350, 380, 390, e da lire 97 a lire 260; le slavo da lire 75 a lire 185.

Vitelli sopra l'anno 60; venduti 25, da lire 195 a 250. Vitelli sotto l'anno 209; venduti 110, da lire 52 a 195.

Cavalli 250, venduti 47 da lire 30 a 420, e da macello da lire 14 a 25. Asini 21, venduti 7 a lire 9, 14, 18, 27, 35, 54, 81. Multi tre inventuti.

Un stalliere a terra. Ieri verso il mezzogiorno, uno stalliere passava a cavallo presso porta Ronchi. Ad un tratto il cavallo diede un balzo e il cavaliere fu gettato di sella, battendo il viso in un sasso e riportando la rottura di quattro denti. Il cavallo allora proprietà d'un ufficiale, si era intanto dato alla fuga e fu fermato alla Stazione ferroviaria, da alcuni paesanti. Fortuna che durante la corsa sferzata non incontrò che poche persone, altrimenti qualche altra disgrazia si avrebbe dovuto deplorare.

Senza fanale. Olocochiatti Luigi, di Angelo d'anni 25, da Baldassera, ieri sera, alle 6 transitava con un carretto tirato da un cavallo, senza il prescritto fanale. Venne posto in contravvenzione.

Nuove monete di bronzo. Si annuncia che, oltre alle nuove monete di nichel da 20 e da 40 centesimi, il nuovo ministro del Tesoro, l'on. Di Broglio, farà coniare un nuovo tipo di moneta da 5 e 10 centesimi composta per 3/4 di bronzo e per 1/4 di alluminio.

Pezzi da 2 lire falsi. La guardia comunale Torosell sequestrò ieri ad un giovane contadino in piazza Mercatouovo un pezzo da lire 2 d'argento falso.

Un soprabito sull'alt. del vento. Cozza Cornelio, poss'ieri l'altro sopra uno stocato a Talmassons, il suo soprabito del valore di lire 77. Tirava un arietta frizzante e qualcheuno a cui faceva comodo riparsi, approfittò dell'occasione e s'impossessò del soprabito e via, com'è il vento. Le guardie cercano il mariuolo che giocò quel brutto tiro.

Biciclista imprevedente. In Piazza V. E. venne sequestrata dal vigile urbano Novello a Bajere Luigi di Ceresetto, la bicicletta, perchè mancante della prescritta targhetta. Il ciclista si adattò a pagare la multa.

Cani vaganti. Cavalieri Teresa abitante a Portanuova N. 14, e Garbo Carlo, esercente bersaglio in Giardino Grande, perchè lasciavano vagare i propri cani senza museruola, incapparono nella multa.

Un portamonete contenente denari ed alcune carte importanti fu trovato ieri sera nella « Trattoria all'Aquila Nera ». Chi lo avesse perduto potrà recuperarlo alla Trattoria stessa.

Buona usanza. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Basiliano Antonio, Bardi Giuseppe lire 1, Bon Lodovico 1, Carzoluotti dott. Giovanni 1, Margutti Giacomo: Ferrucci Giacomo lire 1. All' Istituto Derselitte in morte di Giacomo Margoth: Teresa Antonini Saller di Venezia lire 5, Francesco Fior a famiglia 10, G. B. Marioni 5, Anna Cassola; Bassara don Antonio lire 2.

UN MIRACOLO DELLA SCIENZA.

La tifo è la grande malattia dei giorni nostri. Concorrono a propagarla svariate cause, che non è il caso di riprodurre. Poca alla tifo si è dovuto dare questo nome: il male che non perdona. Ora, però, abbiamo appreso con piacere, che il direttore del laboratorio chimico della Farmacia Nazionale di Palermo è stato autorizzato a preparare un farmaco efficace contro i miasmi della tifo; farmaco inventato dall'illustre medico palermitano dott. G. Biondini, e che quanto prima il suddetto direttore chianterà sottoposto detto spedisco all'esame di una commissione governativa, onde sperimentarlo negli Ospedali civili e militari. Egli si propone inoltre, tenere conferenze nelle primarie città. Esistono già numerosi attestati di medici, i di cui ammalati gravi, curati con lo specifico del dottor Biondini, guarirono miracolosamente. È stato per primo il Secolo a darne il felice annuncio all'umanità sofferente. In detto giornale leggasi: il medicinale, presentato per la cura della tifo, credesi sia un antisettico. L'illustre medico sostiene che il suo preparato fa sparire i sintomi del male in due o tre settimane, uccidendo il bacillo, e guarisce l'ammalato nel termine perentorio di quaranta giorni. Il direttore del suddetto laboratorio chimico è stato altresì autorizzato ad offrire lo specifico, da lui preparato, e chi ne ha bisogno e pubblicare una dimostrazione scientifica sull'argomento. Dunque, nei congratularsi con l'inventore, inviamogli i saluti e i auguri subito alla Farmacia Nazionale di Palermo (Via Cavour, 89-91). Chi ha tempo non aspetti tempo; il primo colpo di tifo è ben avvertito il primo tocco dell'agonia...

PER LE LETTRICI.

Noterella di stagione. Il 1.º numero dell'edizione di lusso della Moda Universale Butterick uscirà il 24 dicembre, ed ogni mese uscirà contemporaneamente all'edizione attuale, che diventa così l'edizione economica.

Questo 1.º numero dell'edizione di lusso: conterrà una rassegna della Moda, una graziosa novella americana, qualche nota d'igiene, qualche informazione pratica, alcune ricette di cucina, una tavola originale di figurini e uno splendido modello completo. Un numero della Moda di lusso costerà 40 cent. e l'abbonamento annuo lire 5.

Vendita carne e vitello di prima qualità

Il sottoscritto proprietario delle macellerie in Via Mercerie N. 6 e Via Paolo Sarpi N. 24, avverte la sua spettabile clientela e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 28 corrente ha cominciato nei suddetti suoi negozi la vendita di carni ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello al Chilo. Prima qualità e primo taglio L. 1.40. id. secondo taglio » 1.20. id. terzo taglio » 1.00. Udine, 26 ottobre 1901. Bellina Giuseppe

Cronaca giudiziaria. CORTE D'ASSISE DI UDINE. L'infanticidio di Taipana.

(Udienza del 26). Dopo l'audizione dei 9 testimoni d'accusa e dei 4 della difesa, il difensore, on. Caratti, pronunciò — ci dicono — una stringente e commoventissima arringa.

I giurati, ritiratosi in Camera di consiglio a tarda ora, ne escono dopo poco accettando tutte le conclusioni della difesa, ammettendo cioè l'infanticidio di mente al momento del delitto, ed accordando le attenuanti.

La sentenza della Corte, pronunciata circa le 6 pom. condanna la Scubia Luigia ad anni uno, mesi dieci e giorni quindici di reclusione. L'imputata ascolta l'impossibilità di condanna e viene ricondotta dai carabinieri in carcere.

L'infanticidio di Tarcento.

(Udienza del 27. Presidente cav. Paulizoni — Giudici: Cosattini e Sandrini — P. M. Apostoli.

L'accusata è certa Benutti Emilia, d'anni 21, da Attimis, domestica, già al servizio del cancelliere del primo Mandamento. Essa nell'8 agosto anno corrente avrebbe in Tarcento, per la tutela del proprio onore, causata la morte della propria figlia, non ancora registrata allo Stato Civile, gettandola appena nata nella fogna della casa di certo Fadini Rinaldo.

I testi d'accusa sono 6. Quelli di difesa 3. Difenda l'avv. Driussi. Il processo per ragioni di moralità si tiene a porte chiuse. Entro la giornata si avrà la sentenza.

L'imputata è un tipo volgare e si mostra indifferente.

Tribunale di Udine.

Revolterato in rissa. — Zorzettig Pietro di Giovanni, d'anni 33, da Prepetto è condannato a mesi 8 di reclusione ed alla multa di lire 72 per aver nell'8 aprile 1901 in territorio di Galliano sparato due colpi di revolver senza ferire, contro Carinoh Giovanni, con cui era venuto a contesa poco prima in un'osteria. L'avv. Baschiera tantò meglio che poté di attenuare la colpa del suo raccomandato.

Pratura di Udine.

(Udienza del 26. Contravvenzioni. — Della Rossa Emilio di Angelo, d'anni 21, panettiere Urbanig Antonio di Giacomo, d'anni 25, id.

Valerio Giovanni di Antonio, d'anni 25, falegname, tutti di Udine imputati

a) di contravvenzione all'art. 457 C. P. perchè in Udine alle ore 1.30 del 30 settembre 1901 cantavano a squarciagola disturbando il riposo dei cittadini; b) di contravvenzione all'art. 436 C. P. perchè nelle stesse circostanze di tempo e luogo di cui sopra diedero falso generalità ai rr. carabinieri che li avevano dichiarati in contravvenzione. Vennero condannati a lire 70 di ammenda per ciascuno ed accessori.

Belgrado Antonio G. B. fu Antonio, d'anni 50, vetturale, nato e dom. in Udine è imputato di contravvenzione agli articoli 4 e 5 della Legge nella requisizione dei quadrupedi, 30 giugno 1889 N. 6168 per avere in Udine ommesso di denunciare all'Ufficio municipale la vendita d'un suo cavallo avvenuta dal maggio 1901.

Il Pretore rinvia il processo al giorno 29 corrente.

La solita incorreggibile. — La nota «maestrina» Maria Del Zotto d'ignoti e di Pasqua Del Zotto è imputata di contravvenzione all'art. 2 reg. sul meritricio perchè in Udine nella notte del 14 ottobre u. d. con parole e gesti adescava i passanti al liberticaggio. Venne condannata a lire 2 di ammenda ed alle spese del processo.

Tribunali di fuori.

Processo Todeschini - Trivulzio.

(Udienza del 26. In seguito all'intervista — pubblicata nell'Adige di stamane — con la Giselda Douarchas a Liono, si chiede l'assunzione della teste.

Il presidente assicura che si adoprerà per farla venire. Angelina Vianello, lavoratrice in bianco, dà pessime informazioni sull'isolina.

L'avv. Trombetti dice che il Todeschini sui primi dell'anno gli comunicò che aveva raccolto tante prove di fatto che i colpevoli sarebbero saltati fuori senza dubbio. Lorenzo Zampieri, lavandaio della famiglia Canuti, narra che soltanto dalla fine di agosto ai primi di settembre

non vide sulla biancheria le tenacie di certo intimità.

Teresina Bernardi, cameriera, dice che l'acolina era incinta di un tenente dei bersaglieri.

Nasce un vivace incidento ed un battibacco tra gli avvocati.

La seduta termina con la deposizione del dottor Pietro Bonuzzi che esaminò la mammella trovata nell'Adige, appartenente ad una donna gravida.

Nell'udienza pomeridiana si richiama i periti medici Bonuzzi, Pisa, Faggioli e Caliani.

Bonuzzi dice che la mammella apparteneva ad una donna trovata nel secondo periodo di gravidanza, e con lui concordano il Pisa e Faggioli.

Il Caliani invece crede che la gravidanza fosse sul 4 mesi.

Si sospende l'udienza oggi alle 15.30. Domani vacanza.

Giovedì si riprenderà il processo.

AVVISO.

Il sottoscritto si pregia rendere noto al pubblico che col giorno di Sabato 30 corr. assumerà l'esercizio del caffè Agli Operai sito in via Pallacorie, con la nuova insegna Agli Amici.

Nella speranza di vedersi conservata la fiducia della vecchia clientela ed onorato da nuovi avventori, assicura un servizio inappuntabile e bibite eccellenti.

Girolamo Fontana.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date (26-11-1901), Time (ore 9, 15, 21, 27/11), and various meteorological readings (Bar. rid., Alto m., livello dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.)

Table with 2 columns: Temperature (26, 27) and various readings (Temperatura massima/minima, Tempo probabile).

Venti moderati o forti meridionali sul basso Tiriemo, settentrionali altrove. Cielo nuvoloso con pioggia specialmente al centro e sud. Mare agitato specialmente basso Tiriemo.

Bollettino della Borsa

UDINE, 27 novembre 1901.

Table with 3 columns: Rendita (Renta 3% contanti, 5% fine mese, 4% oro, Estero 4% oro) and values.

Obbligazioni.

Table with 3 columns: Obbligazioni (Ferrovie Meridionali, Fondiaria Banca d'Italia, Banco di Napoli, Fondiaria Cassa di Risparmio di Milano) and values.

Azioni.

Table with 3 columns: Azioni (Banca d'Italia, di Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Col. Conf. Udinese, Fab. di zucchero S. Giorgio, Società Tramvia di Udine, Ferr. Merid., Ferr. Medit.) and values.

Cambi e valuta.

Table with 3 columns: Cambi e valuta (Francia, Germania, Londra, Austria-Corona, Napoli) and values.

Ultimi dispaoci. Chiusura Parigi 100.10, Cambio ufficiale 102.35.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Morcotali, Direttore responsabile.

Tonjours "AMARO GLORIA"

Su la piazza di Feagne. Una bruna signorina; E com'è che tanh soldar; E nus tornin na' de Chine; Se si malin, ce rimiedi; Si haal di d'aur se di chinin; Sou passuz?... — E pront il Miedi; I requisid dut galandiu; Ur darin l' « Amaro Gloria »; — Ma Bior Sandri no teel nuart?; — Sì, va ben; ma al se Giordano; Lu ha lassat come ricnard. (1)

(1) Infatti Giordano Giordani, aiuto della Farmacia « Gloria » di Fagnaga, ereditò dal povero Sandri il segreto e la privativa di vendita dell'Amaro Gloria.

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe. Si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Avviso di Vendita.

Il curatore sottoscritto incaricato della vendita dei mobili e delle merci del Fallimento di Cadel Luigi caffettiere di San Daniele avvia che nel giorno di giovedì 28 novembre a successivi nei locali Sonvilla, siti in San Daniele del Friuli, in via Garibaldi, procederà alla vendita di tutti i mobili e delle merci descritti nell'inventario che trovasi presso lo studio del sottoscritto in San Daniele e che sarà reso ostensibile ad ogni richiesta.

Avv. Giacomo Asquini, Curatore.

Società Reale Mutua Incendi

Stabilita in Torino dall'anno 1829

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, acconsentì l'utile conseguito nel 1900 in L. 1,236,983.86; — deliberò prelevare da questa somma L. 838,181.20 da distribuirsi agli assicurati, come risparmio nella misura del 20% sui premi da loro pagati per detto anno; (*) — destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a 8,148,339.08.

Costi la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, perciò non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

A tutto il 1900 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 13,485,276.88 per l'Amministrazione Vittorio Scala

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificate puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA. SPECIALISTA Dott. GAMBARTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza Domenica d'ogni mese. PIAZZA VITTORIO EMANUELE. VISITE GRATUITE AI POVERI. Lunedì, Venerdì, ore 11. Farmacia Filippuzzi — Udine.

ANGELO SCAINI - UDINE

PREMIATA FABBRICA CONCIMI specialità perfostato azotato-azoto gratis. Concimi per fiori e ortaggi. Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa. DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine. Benzina di Germania per automobili. Tobi gomma in assortimento per travase ed altri usi.

CARBURO di CALCIO della Fabbrica di Terni.

Gabinetto Odontoiatrico CON ATELIER DI PROTESI DENTARIA del chirurgo dentista TOSO dott. EDOARDO

Cura delle malattie dei denti

Orificazione — Otturazione — Estrazione dei denti con anestesia locale — Pulitura con imbiancamento — Denti e dentiere artificiali lavorate sui sistemi più recenti.

Specialità lavori in oro e dentiere a pressione senza molle né uncin.

RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17

I signori Clienti della Provincia possono ricevere lavori di denti artificiali anche in giornata.

UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 27 - UDINE.

No addeppata più tinture dannose. Bleccrete all'Insuperabile

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Prof. G. Raddo. Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA

Mercatovecchio — Udine. Vermouth alla Vaniglia confezionato con puro vino bianco. Bottiglia da litro L. 1.50

ALBERTO RAFFELLI CHIRURGO-DENTISTA UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8. Assistente per molti anni del dott. prof. Strotzsch della Scuole di Vienna

Visite e consulti dalle 8 alle 17. ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco.

Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazione, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratia pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

AVVISO.

Il sottoscritto Jacconizi Romano avverte i signori Buongustai e rispettabili Famiglie di aver aperto in Via Belloni, N. 14 (dietro il Caffè Corazza) una vendita senza fermativa dei rinomati vini di Camino di Buttrio.

Garantisce la provenienza e genuinità del prodotto la cui vendita si fa sotto la continua vigilanza e controllo dei signori produttori. Attualmente sono in vendita: Verduzzo filtrato e Vino nero della cantina Annoni di Camino, nonché Nere della cantina del signor Luigi Beltrame di Caminetto. Il prezzo è di cent. 60 al litro; per esportazione cent. 55.

Jacconizi Romano.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Tosso Catarro Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, o qualsiasi altra malattia bronco polmonare (Sommola, maravigliosa (Rasmaglia), efficacissima più di ogni altro rimedio (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la vera. Costa lire 2 il Sac. In tutto il farmacia. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La Smiticina, a base di salaparriglia 20 Ogr e logni italiani o il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente ad ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompaiono le macchie, i dolori gli ingrossamenti glandolari; ritornano le forze l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smiticina ed uno di ioduro di potassio purif. spetz. costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il Balsamo Lombardi è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'etileo canforato ammoniacale 40 Ogr. Dopo la seconda o terza applicazione scompare il gonfiore ottenendosi la calma completa del caso. I periodi sono eliminati ed anche distrutti. È rimedio maraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La Lichenina al creosoto ed essenza di menta ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e il reattivo dai medici. Si agiscono i bacilli di Koch, causa la tosse e la febbre su tutto il peso del corpo. Molto volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite o nell'asma. Costa lire 3, per posta lire 3.50; est. lire 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La Cura Contardi, fatta con la Pillole Istante Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre da oggi il male si rinvenera incurabile. Scompaure lo zucchero delle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè prima sempre. La cura completa di un mese (3 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

Calvizie Canizie Alopecia

La Ricina, a base della resina di ricino e essenza di fenistibolo, è il preparato scientifico contro la caduta dei capelli. Composto sugli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi, è immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Chi perché uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'unghia. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Bianchezza Gocciata Reintegranti

L'insazione antistitica è il rimedio scientifico per oculopatia per guarire adarocione la blefarite, la gocciata, il restringimento. Agisce con azione infallibile e curativa insuperabile. Le più ostinate e dolorose secrezioni, il restringimento, scompaiono dopo poche applicazioni. Senza rivali! Costa lire 3.50 il flacone, per posta lire 3.95, quattro fl. in Italia lire 10; estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 bis.

Stomaco Intestinali Egoato

L'Antiseptico, a base di biem. (20 Ogr) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino o della testa del fegato. Diarrea e corrobora il sistema, e Pletistico, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente. La cura completa per la forma acuta (con stitichezza) costa lire 9, per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma solida costa lire 18; il saggio lire 6 e per posta lire 7, anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La Cura Lombardi, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce il modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 1 fl. Gran. stricn.) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

Grossisti dei Prodotti Medicinali Milano A. Manzoni e C. Via Sala 12 - Torino, C. Torta, via Roma, 2 - Venezia, Farm. Trento, Campu S. Cenciano - Ancona e Bologna, Taddeo e Follgio, Bonavia - Firenze, Cesare Foggi o Fighi - Roma, Colonnello e Bordoni, Corso V. E. 16; A. Manzoni e C. Via di Pietra - Capua, Fratelli Graniti - Foggia, Acciuti P. S. - Bari, Paganini, Monteleone, Uppolis - Taranto e Lecce, Oliva e Ferrari - Palermo, Pizzilli, via Maqueda - Messina F.lli Cananzi ecc. - DEPOSITARI nella Repubblica Argentina L. Fischetti e C. Calle Esmeralda 628 Buenos Aires

Vernice Istantanea Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. È tutta ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - Ripete la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, perché la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo per 50 cent. 20, 25 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola. DA NON CONFONDERSI COL DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO. Verso cartolina vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. - Zini Cortesi e Neri - Perelli Paradisi e Comp. In Udine trovansi vendibile presso il parrochere Angelo Gervautti in via Marcatocchie.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna rinforza e preserva i denti dalla carie. Si vendono presso tutti i grossisti. Una scatola cent. 50 Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

IL Fosfo-Stricno-Peptone è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morcelli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizzoli, ecc. ecc. Padova, gennaio 1900. Roma. Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta, il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi costituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi. PROF. GUIDO BACCCELLI. Egregio signor Del Lupo. Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per Esaurimento nervoso. Son lieto di dargliene questa dichiarazione. PRORI COMM. A. DE GIOVANNI. P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di pacchi. Presso l'autore F. Del Lupo, Rocca Melise. - In Udine presso le Farmacie Comessati e Angelo Fabris.

L'UNICA È UNA TINTURA Istantanea Preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA-VENEZIA N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825. L'UNICA Tintura istantanea che si può usare per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero postello. Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti per l'assoluta innocuità. Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione. In tutto la Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo. Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo speculino. Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la migliore Tintura L'UNICA. Vendesi a L. 4 presso la Profumeria A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825 e in UDINE presso l'Ufficio Annonzi del giornale «IL FRIULI».

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE Per coprire alla domanda che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricatore, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone. È opportuno constatare che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, privi di urato d'argento, piombo e rame. Per il suo prerogativo l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento. Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. - Trovansi vendibile in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale «IL FRIULI» Via della Prefettura, n. 6.

TORD-TRIFE Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO Infallibile distruttore dei Topi, Morsi, Kelpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali. DICHIARAZIONE Bologna, 30 gennaio 1890. Dichiaro con piacere che il signor A. Comessati ha fatto nei miei Stabili di nutrizione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città; due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIFE nei miei esposti sito, ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede. FRATELLI POGGIOLI Pacchetto grande L. 2.50 - Piccolo L. 1.00. Trovansi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annonzi del giornale «IL FRIULI» Via della Prefettura, n. 6. Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Table with multiple columns listing various items and prices, including sections for 'GRANIO RINNOVIARIO' and 'CECARIO DELLA TRAMVIA A VAICER'.